



MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA
MOSTRA D'ARTE CONTEMPORANEA



la Dama
di Capestrano

ANIMALS

a cura di Monna Lisa Salvati

17.2 | 17.3.2024

Luciana AIRONI

Fabio Maria ALECCI

Susanna CATI

Meri CIUCHI

Gianluca ESPOSITO

Patrizia FRATUS

Sonia PISCICELLI IZN

Olga TEKSHEVA



la Dama
di Capestrano

La Dama di Capestrano

Spazio d'Arte Multidisciplinare

via Aquila 7

67022 CAPESTRANO AQ

info +39 347 676 1404

www.ladamadicapestrano.com

Gli animali sono stati i primi soggetti ad essere raffigurati dagli uomini nella storia dell'arte e nella preistoria occupando spesso un posto di rilievo e ancora oggi continuano ad affascinare tanti artisti. Sono apprezzati per le loro doti ma anche temuti, a volte, per la loro potenziale pericolosità. C'è chi li sfrutta purtroppo per la loro forza-lavoro ma anche chi li ama per l'amore che danno in cambio di un po' di cibo e di affetto. Per alcuni uomini sono anche divenuti rappresentativi di simboli. Hanno incarnato divinità e addirittura demoni. Per la maggioranza invece, sono soltanto cibo. Personalmente li amo e per questo, non li mangio da trentanove anni ormai. Quindi li celebro ospitando presso "la Dama di Capestrano," una mostra dal titolo che non lascia interpretazioni, "Animals..". Per gli artisti presenti e per me, gli animali sono fonte di ispirazione. Ogni giorno mi insegnano come possa esistere l'amore gratuito e disinteressato.

Simonetta Caruso
la Dama di Capestrano

Una grande novità a la Dama di Capestrano. Una mostra d'arte? Uno zoo?

Un sogno? Animals è molto più di una mostra. Rappresenta una nuova frontiera dell'intrattenimento, in cui si fondono animali, arte, divertimento e sogno. La Dama si trasforma in un spazio aperto, in cui gli animali trovano il loro habitat ideale, accogliendo tutti, esperti d'arte e curiosi.

Con ANIMALS abbiamo voluto creare uno spazio in cui i nostri animali sembrano vivere da sempre, felici di un equilibrio vitale che coinvolge lo spettatore davanti allo spettacolo dell'Arte che diventa Natura.

Il visitatore entra nella Dama e diventa parte di qualcosa che non riesce a comprendere sin da subito ma che, in ogni caso, emana emozione e insegnamenti. Avevamo l'intenzione di dare forma a uno zoo del futuro e, in particolare, a un luogo dove sia possibile capire l'importanza della "convivenza," e su questo tema noi esseri umani abbiamo molto da imparare dagli animali. Ciò che emerge da questa mostra è un'arte contemporanea che si allontana dall'idea di arte enigmatica, misteriosa, incomprensibile proprio perché il contenuto delle varie opere esposte non vuole rimanere nascosto. L'arte di Animals vuole essere un'arte che comunica. Un'arte parlante perché come ci ricorda Charles Darwin: "Gli animali sono nati dallo stesso spirito della vita che ha generato l'uomo,,.

Letizia Perticarini
la Dama di Capestrano

ANIMALS

di Monna Lisa Salvati

L'attuale e grande interesse profuso dalle agenzie educative e culturali, puntato come una lente d'ingrandimento sul mondo vegetale ed animali, costringe ad una riflessione a 360 gradi su tutto ciò che concerne l'ambiente circostante.

Anche il mondo artistico, sempre recettivo e attento, non può esimersi e dà il proprio contributo, spesso in maniera ironica e provocatoria, mettendosi a disposizione per un dialogo/confronto che coinvolge l'osservatore e lo spinge a riflessioni e domande.

Da qui prende il /a **ANIMALS**, una mostra d'arte contemporanea che vede dialogare le opere di otto artisti differenti per background, generazione e provenienza geografica che, fra il serio e il faceto, ci conduce per mano in un interessante percorso artistico nel mondo animale.

Da sempre la presenza animale si è affiancata a quella dell'essere umano, talvolta in maniera ostativa, altra ausiliatrice: da succulente prede idonee per imbandire tavole e feste a guardiani e difensori di case e poderi, da validi strumenti di lavoro nei campi a utili mezzi di trasporto, da capri espiatori a simboli di fortuna.

La storia e l'arte sono testimonianze vive di ciò.

Già nella preistoria è possibile, grazie alla pittura rupestre, avere contezza della funzione propiziatoria degli animali; sui muri delle grotte vengono raffigurati animali selvaggi quali bisonti, buoi, bovini ed equini intenti in scene di caccia. Il greco Esopo e il latino Fedro, maestri indiscussi del genere favolistico, sono ricorsi ad animali antropomorfizzati per presentare vizi e virtù degli esseri umani al mero scopo pedagogico e didattico.

Questo aspetto è ampiamente evidente ne “La favola del futuro„, l’opera di **Gianluca Esposito**, poliedrico artista romano. Appartenente alla serie dei diorama naturalistici, “Favole che non esistono„, sono improntate su di un continuo dialogo fra opera e osservatore e proprio in questo scambio l’osservatore diventa parte attiva di un processo di trasformazione e creazione dell’opera stessa. Utilizzando come attori principali gli animali, l’artista, con ironia, mette a nudo la pochezza umana disvelando la sua disonestà intellettuale verso l’evoluzione del futuro personale che in realtà è molto più prevedibile di quello che si finge di non accorgersene; un gatto e un topo che guardano in modo assorto una sfera di cristallo si interrogano su di un prevedibile futuro. Anche nella serie de “Le Bambole subliminali„, gli animali diventano pretesto per una presa di coscienza che si materializza con l’utilizzo del giocattolo, strumento di consapevolezza dell’interiorità umana.

Nei trofei da muro la ricerca artistica si dipana su due fronti: da un lato nelle teste di animali realizzate con riciclo di latta stagnata, si gioca proprio sull’ambivalenza della parola ‘trofeo’: chi sconfigge chi? Chi è il trofeo e chi il vincitore dell’incontro/scontro con la Natura? Invece nei “All you can hit„, la serie di piccoli trofei in ceramica, c’è un esplicito invito all’uomo di porsi la domanda: fin dove possiamo arrivare a colpire? Infine alla base della poetica dell’“ABECEDARIO„, vi è l’incomunicabilità, odierna difficoltà oggi ancora più evidente a causa dell’utilizzo smodato dei social.

Le lettere e gli animali ingabbiati rappresentano l’impoverimento del linguaggio perché non più in grado di assolvere alla sua funzione primaria cioè connettere gli uomini a vari livelli di profondità. L’auspicio a liberarsi dalla gabbia stessa porta con sé alla piena liberazione del potenziale espressivo del linguaggio.

Al senso del preservare fanno riferimento i “Formicai„, le opere del catanese **Fabio Maria Alecci**. I nuclei abitativi a forma di cono costruiti con materiali plastici di recupero, rimandano all’attitudine tipica dell’essere vivente del ‘prendersi cura’ condividendo uno spazio che per essere accogliente deve necessariamente trasformarsi da individuale a collettivo.

La natura dura e poco malleabile del materiale utilizzato fa da contrastare al desiderio di trasportare la capacità sociale e collaborativa delle formiche al mondo umano. Alla serie “Lo zoo di vetro,, appartengono gli animali realizzati con lampadine di scarto e filo metallico, gli insetti a parete, libellule, mosche, vespe e sculture da appoggio. In queste opere l’artista si cimenta nella sua capacità di riutilizzo di materiali di scarto. Riprendendo l’omonima piece di Tennessee Williams, Alecci sottolinea che ‘il valore emerge grazie alla luce giusta e all’idonea prospettiva’.

Anche l’installazione di grandi dimensioni dell’artista napoletana **Sonia Piscicelli IZN**, costituita da un ricamo realizzato a mano sul ritaglio di un lenzuolo di lino appartenente ad un antico corredo sabino, rimanda al senso di protezione e al prendersi cura dell’altro. Il protagonista di quest’opera è il feto di un elefante, figura ancestrale e rappresentazione di forza e resilienza.

La sua gestazione viene osservata dall’interno del grembo materno, rappresentato da una zuppiera di ceramica vintage, simbolo allo stesso tempo di forza e fragilità; questa, provvista di un ombelico metallico, è attraversata da un rametto spinoso di rosa che fungendo da cordone ombelicale, crea il collegamento fra il feto ed il mondo esterno. I fili rossi, arancione e rosa nei quali è avvolto il feto, rappresentano lo scambio con l’esterno e la preservazione dai pericoli che lo stesso possa provocare. In un mondo incentrato su egoismi e individualismi dove il dio denaro la fa da padrone, c’è un energico invito a ripescare nell’animo il senso di umanità, attenzione e protezione verso la sorte altrui.

Meri Ciuchi, artista toscana, dopo aver sperimentato varie forme di arti e tecniche, approda all’utilizzo del ricamo perché ritenuto indelebile dal momento che anche sfilato lascia traccia sul tessuto. “Coleoptera,, un progetto di sei lavori a tecnica mista in cui fotografia, ricamo e pittura si mescolano, rappresenta il risultato di più fasi: la prima in cui si cercano inquadrature, dettagli, soggetti, la seconda in cui vengono selezionati gli scatti per ricercare quelle più vicine all’immagine che l’Artista vuole rimandare, e la fase conclusiva in cui si prevede la tessitura dei coleotteri.

Questi insetti dalla dura corazza, simbolo del peso del vissuto umano che tiene ancorati alla terra, spesso assolve anche alla funzione di protezione. Si verifica spesso però che, in uno slancio inatteso di leggerezza, la *coleoptera* riesca a sganciarsi dalla contingenza e a librarsi nell'aria.

Luciana Aironi, artista sarda, dopo aver sperimentato varie forme artistiche rimane estremamente affascinata e ancorata al mondo della comunicazione digitale. L'opera esposta è stata realizzata con una tecnica mista di filo e acrilico su radiografia retroilluminata a led e fa parte della serie degli acquari. Pesci rossi, stampati o disegnati, fluttuano vorticosamente in un mare esperienziale dove la memoria è breve e le vicissitudini affiorano in un viavai di ricordi a volte vivi a volte labili. Sul materiale di supporto costituito da radiografie RX il filo traccia in maniera fluttuante il percorso dei pesci che rimandano a formule matematiche, a numeri e a lettere. “La vita è un mare sconfinato e noi siamo pesci ognuno dentro il proprio acquario., (cit.)

Strettamente legata al tema del mare è la recente indagine artistica effettuata durante l'isolamento pandemico da **Susanna Cati**, reatina di origine e perugina di adozione. Questo periodo è stato determinante per la sperimentazione della tridimensionalità e dell'utilizzo di materiali plastici di riciclo e l'attenzione dell'artista ha incentrato il focus su una delle più urgenti istanze della nostra contemporaneità: l'inquinamento. Nell'opera “Abisso,, ci si immerge metaforicamente in quello che potrebbe essere appunto il fondo marino. Più si scende in profondità e maggiormente il buio diventa pregnante; ma è proprio in questo habitat che è possibile scorgere e conoscere differenti forme di vita che si nutrono della loro bioluminescenza.

Per acquisire nuove conoscenze occorre però avere il coraggio di guardare oltre, di dirigersi verso l'ignoto, di superarsi e affrontare le paure, infatti come dice Dino Buzzati “Grandi sono le soddisfazioni di una vita laboriosa, agiata e tranquilla, ma ancora più grande è l'attrazione dell'abisso,,. In questa ricerca ci si accorge che tutto si trova sullo stesso piano, ogni cosa che appartiene al cielo, alla terra o all'abisso, si fonde e si confonde tanto da diventare parte di un tutt'uno. Nelle due opere in mostra tratte dal progetto “Fons, fontis,, grande installazione modulare ed immersiva, si mette in luce la possibilità di un comportamento più corretto e rispettoso verso l'ambiente.

Attraverso l'interazione fra varie discipline, quali tecnologia e scienza, è possibile il riciclo e il riuso di materiali in modo da rendere quanto meno impattante il consumismo e l'inquinamento di cui l'uomo è artefice principe. L'artista invita l'uomo ad una presa di coscienza e a mettere in atto comportamenti e atteggiamenti più virtuosi consci del fatto di appartenere ad un'unica catena dove ogni elemento è essenziale per la sussistenza delle specie.

La serie "Dragonfly,, è costituita da una struttura in feltro sulla quale vengono apportati strati di differenti tessuti ricamati a mano con fili di cotone e metallizzati. L'embrione della produzione artistica di **Olga Teksheva** risale al 2020 e avviene per caso in una giornata oziosa quando una gigante libellula nera posandosi su di una pianta le concede la possibilità di essere osservata e ritratta. La libellula diventa per l'Artista simbolo di libertà fisica e mentale.

Grazie alla sua figura filiforme e longilinea, rappresenta per eccellenza la capacità di librarsi in volo allontanandosi da fonti di dolore per raggiungere luoghi e spazi distanti anche migliaia di km. L'opera esposta si ispira ad un diadema etrusco, simbolo di corona regale della libertà e rappresenta una sorta di 'monumento tessile' alla madre dell'artista recentemente scomparsa e da lei non salutata poiché impedita dalla presenza della guerra. Così la Teksheva relega all'arte il compito di un ultimo saluto attraverso un simbolo che diventa totem e possibilità di vedere una luce in fondo al tunnel.

A conclusione di questo interessante e stimolante percorso artistico troviamo l'opera della bergamasca Patrizia Benedetta Fratus. Artista multimaterica crea opere partecipate in cui ciascuno osservatore può diventare artefice di trasformazioni e può contribuire al disvelamento e al cambiamento. La sua poetica artistica è da anni ormai una sperimentazione continua e mai paga. Proprio per questa sua natura di infinitezza è un'opera in fieri che prova a condurre alla consapevolezza e all'emancipazione dell'essere umano attraverso mappe del linguaggio che oltrepassano stereotipi.

A conclusione di questo interessante e stimolante percorso artistico troviamo l'opera della bergamasca **Patrizia Benedetta Fratus**. Artista multimaterica crea opere partecipate in cui ciascuno osservatore può diventare artefice di trasformazioni e può contribuire al disvelamento e al cambiamento. La sua poetica artistica è da anni ormai una sperimentazione continua e mai paga. Proprio per questa sua natura di infinitezza è un'opera in fieri che prova a condurre alla consapevolezza e all'emancipazione dell'essere umano attraverso mappe del linguaggio che oltrepassano stereotipi.

L'opera esposta, "Faccia a faccia,, realizzata con tessitura ad uncino con filo di scarto, ferro e pietra, in una fase iniziale dell'elaborazione ha assunto, attraverso le serpi, il significato di nascondimento femminile, attualmente, invece, rimanda alla parte attiva dell'azione della donna che garantisce la costruzione e la conservazione dello stato delle cose.Come dice in un passaggio l'Artista stessa: 'La Grande Madre che schiaccia la testa al serpente rappresenta sintesi perfetta della riuscita desacralizzazione della donna stessa.' (cit.)

ANITA L
S

LE OPERE

ERGO SUM

ERGO SUM

filo e acrilico su radiografia retroilluminata a led
cm.20x20
anno 2024



FABIO MARIA ALLEGRI

FORMICAI

PVC, crine vegetale, plastica riciclata, acetato

cm. 100x80

cm. 66x50

cm. 50x45

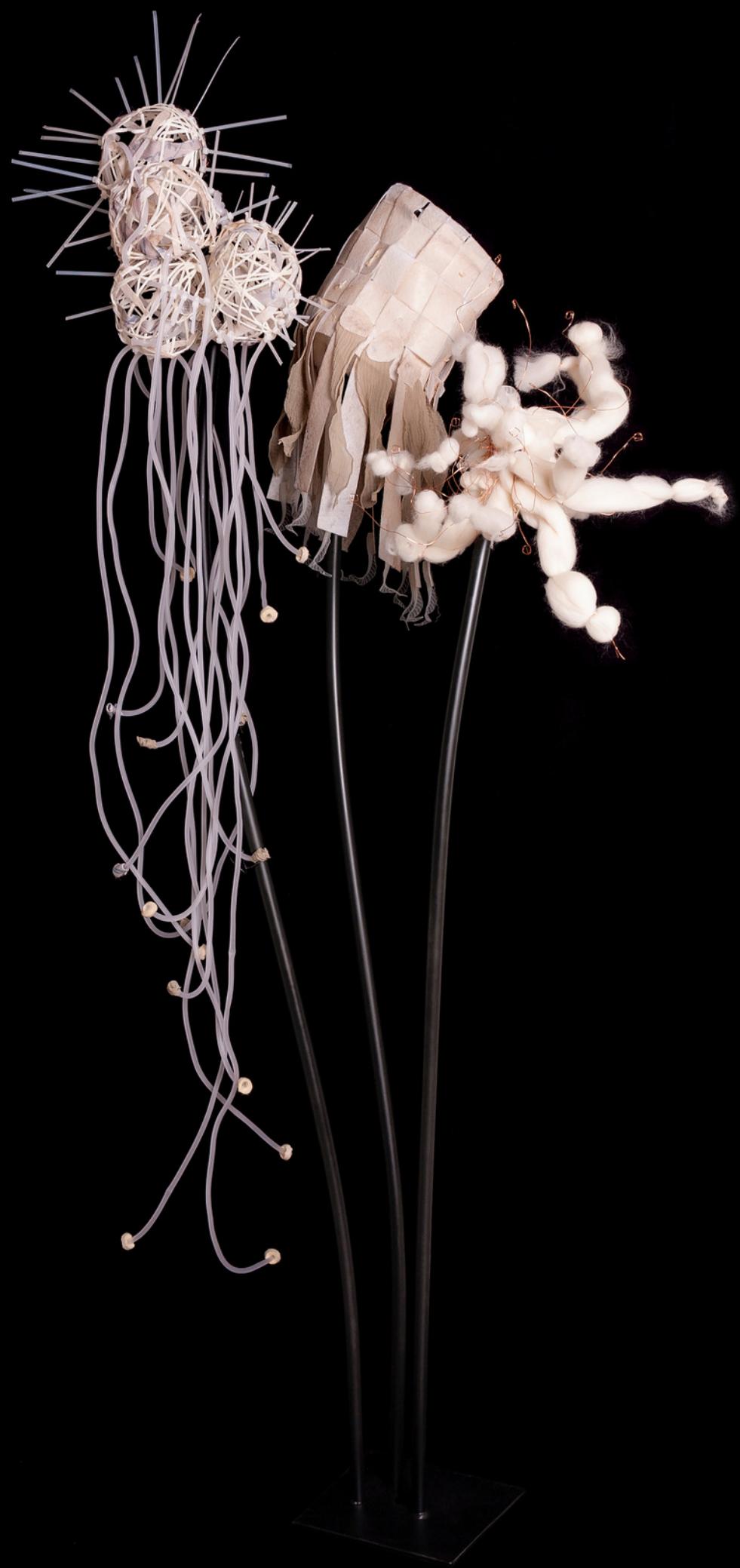
anno 2023

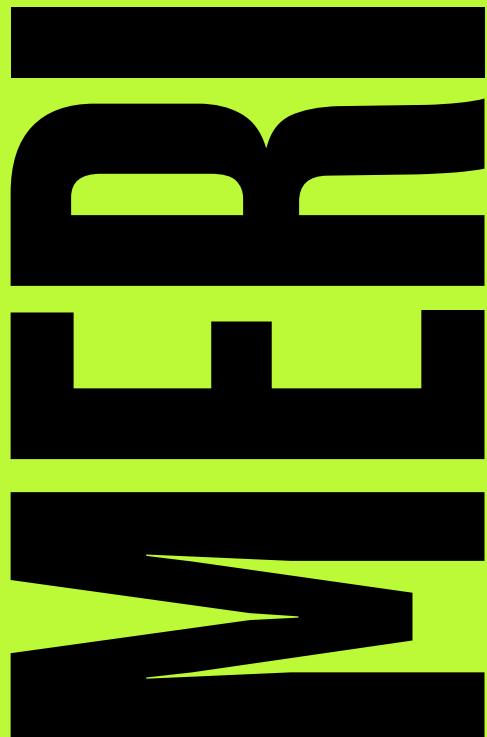
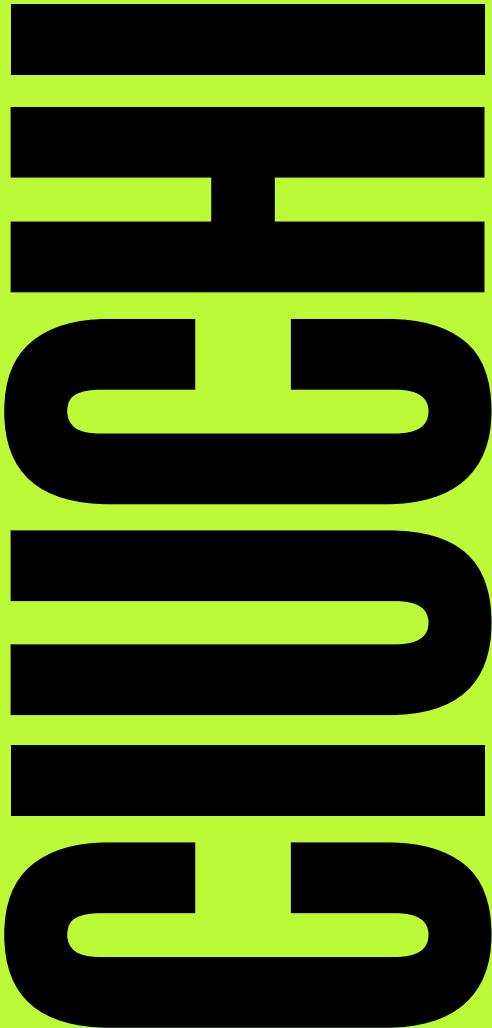


**TECHNOLOGY
CULTURE
ART
DESIGN
LITERATURE
SCIENCE
SOCIETY**

ABISSO

base in ferro e tre elementi elaborati con tecniche tessili. feltro, organza di viscosa, cotone, tessuti riciclati, tubi in silicone, fascette elastiche, lana naturale non feltrata, rame
cm. 170x100
anno 2022





COLEOPTERA

6 lavori tecnica mista
fotografia, ricamo, pittura oro
Coleoptera 1 cm.39x54
Coleoptera 2 cm.39x33
Coleoptera 3 cm.30x40
Coleoptera 4 cm.40x60
Coleoptera 5 cm.30x40
Coleoptera 6 cm.40x50
anno 2021/22



**O
S
O
E
S
P
O
C
A
U
G
A
N
I
G**

DIORAMA LA FAVOLA DEL FUTURO

legno plexiglass materiali di riuso gomma piuma
poliuretano espanso e pelliccia sintetica

cm. 110x100x69

anno 2019



S T U D I O P A R T I Z A F E R A

FACCIA A FACCIA
cm.70x60x50
filo di scarto ferro e pietra
tecnica tessitura a uncino
anno 2020



SONA DISCHI

L'UOMO ELEFANTE

installazione composta da un ricamo intelaiato e
da una teiera

ricamo a mano con filo di cotone organico su ritaglio di un lenzuolo di lino proveniente da un corredo vintage della Sabina montato su telaio di legno realizzato a mano.

cm. 120x100

Zuppiera vintage di porcellana bavarese, placca metallica, ramo di rosa

cm.30x19x21

anno 2022



**TECHNOLOGIA
SISTEMI
ELETTRONICI
INFORMATIVI**

DRAGONFLY

serie Etruscan Gold
feltro, tessuti sintetici, fili di cotone, fili
metallizzati, la struttura di sostegno in legno
ricamo a mano su collage di tessuti, ricamo a
mano su collage a base idrosolubile
cm.120x230x5
anno 2022





LE ARTISTE E GLI ARTISTI

LUCIANA AIRONI

Nasce a Nuoro nel 1977. Dopo aver conseguito la licenza scientifica nel 1998, decide di intraprendere gli studi artistici iscrivendosi al corso di Decorazione dell'Accademia di Belle arti di Sassari. Durante gli anni accademici entra in contatto con l'ambiente artistico sassarese, dedicandosi con molta passione agli studi delle tecniche di pittura, scultura e incisione. È in questi anni che esprime molto interesse per quelli che sono i nuovi mezzi di comunicazione multimediale, dedicandosi alla realizzazione di opere digitali e di animazione.

Tra il 2001 e il 2002 partecipa a varie collettive artistiche nel territorio sardo. Nel 2003 conclude gli studi accademici e nello stesso periodo partecipa alla collettiva "Giovani e Artisti", manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio I.A.A di Sassari insieme a Promocamera e Accademia di Belle arti di Sassari, con il patrocinio della Regione Autonoma della Sardegna, del Comune di Olbia e della Fondazione Banco di Sardegna. Dal 2004 al 2005 si trasferisce a Nuoro, dove frequenta il corso Regionale di "operatore tecnico di restauro".

Mostre collettive:

- 2002 Mostra collettiva "Collettivo Artistico,, a Siniscola con il patrocinio del comune di Siniscola
- 2003 Mostra collettiva "Giovani Artisti,, Olbia, a cura dell'Accademia di belle arti di Sassari.
- 2010 Mostra collettiva "40x40,, presso lo spazio Trittico Ironico Nuoro.
- 2011 Mostra collettiva "40x40,, a cura di Mario Fois in collaborazione con Le Gioconde, presso Lanthia Resort, Santa Maria Navarrese (NU)
- 2017 Mostra collettiva IN festart, a Paulilatino, con il patrocinio del Banco di Sardegna.
- 2018 Mostra collettiva RI-evoluzione, a cura dell'associazione "PintArtestreet,, con il patrocinio del comune di Loculi (NU).
- 2019 Mostra collettiva "SENZA TITOLI,, Mancaspazio (NU), a cura di Chiara Manca
- 2019/2020 "INVENTARIO 20,, Prima Biennale della Fiber Art della Sardegna, Museo Murats Samugheo, a cura di Baingio Cuccu e Anna Rita Punzo.
- 2020 Mostra collettiva "La rivoluzione del filo rosso,, alla Pinacoteca Nazionale Di Sassari.
- 2021 Collettiva d'arte contemporanea a cura dell'associazione ADESSOBASTA, Casa Rossi, Nuoro
- 2022 Mostra collettiva, THE 8TH COMMUNE INTERNATIONAL NEW CONTEMPORARY ART EXHIBITION, a cura di Mario Fois Carta (Italia), Dhaneswar Shah (India), Yang Zhenyang (Cina), (ONLINE).
- 2022 "De Insula, Antologica dall'Ottocento al contemporaneo, Museo Diocesano e Pinacoteca Carlo Contini a Oristano, a cura di Antonello Carboni e Silvia Oppo
- 2022 ART-FAIR LUCCA mostra collettiva a cura di Chiara Manca e Galleria Mancaspazio, Lucca
- 2022 Mostra collettiva a cura di Chiara Manca e Galleria Mancaspazio, galleria Mancaspazio2 Nuoro.
- 2022 Wunderkammer Insula, mostra collettiva a cura di Chiara Manca, Galleria Mancaspazio, Roma Arte in Nuvola, Roma
- 2023 APPUNTI SU QUESTO TEMPO, Mostra internazionale d'arte contemporanea, a cura di Barbara Pavan, CASERMARCHEOLOGICA, Sansepolcro, (AR).
- 2023 FORGETME(K)NOT, mostra internazionale d'arte contemporanea, promossa da SCD STUDIO Textile&Art Studio, a cura di Barbara Pavan, in collaborazione con Erika Lacava, Anna Rita Punzo, Margaret Sgarra, Maria Chiara Wang, Museo del Ricamo e del Tessile di Valtopina, con il patrocinio di Comune di Valtopina e Regione Umbria; catalogo.

Mostre personali:

- 2010 "IN-PAGLIACCIO,, Trittico Ironico, Nuoro
- 2016 "IN-CONSCIMENTO GEOMETRICA, Piazza Cavallotti Caffe, Nuoro.
- 2018 "ISTINTIVAMENTE ISTANTI, Giardino degli Aranci, SASSARI.
- 2020 "INDIPENDENTEMENTE DALLE CORRENTI, Galleria MancaSpazio Santu Predu Nuoro, a cura di Chiara Manca.
- 2023 "E TE NE FARÒ DONO,, a cura di Ivana Salis da Spazio e Movimento a Cagliari.

Cataloghi:

- GIOVANI E ARTISTI, a cura dell'Accademia di Belle Arti di Sassari, Promocamera Sassari, Camera di Commercio industria e artigianato e agricoltura Sassari, fondazione Banco di Sardegna. Anno 2003
- INVENTARIO20 BIENNALE FIBERAT SARDEGNA catalogo a cura di Baingio Cuccu e Anna Rita Punzo, MUSEO MURATS, Regione Autonoma della Sardegna Assessorato alla Cultura, Banco di Sardegna.
- INDIPENDENTEMENTE DALLE CORRENTI, a cura di Chiara Manca, testi a cura di Chiara Manca e Cecilia Mariani, Mancaspazio vol.18 NUORO, 2020
- VIS, Valutazione Impatto Sociale- catalogo a cura di Andrea Carta, testi Alice Crispioni, Giovanni Pintor. Stampa catalogo Graphical di Loddo, Cagliari 2021.
- DE INSULA – DALL'OTTOCENTO AL CONTEMPORANEO catalogo a cura di Antonello Carboni e Silvia Oppo, Edizioni L'Arborensse, Oristano 2022.

FABIO MARIA ALECCI

Fabio Maria Alecci, nasce a Catania nel 1965, si diploma presso l'Istituto Statale d'Arte e matura numerose esperienze nell'ambito della sartoria teatrale. Nel 1989 si trasferisce a Roma dove inizia il suo percorso nelle arti visive. Attivo anche nell'ambito della scenografia teatrale e cinematografica, dal 2000 al 2017 collabora con l'interior designer Walter Di Paola creando l'ass. cult. ALECCI E DI PAOLA, impegnata sui temi dell'eco-sostenibilità e del riciclo. Dal 2017 collabora attivamente con l'artista Gianluca Esposito, creando prima lo STUDIO BIXIO 41 a Roma e dal 2021 LA PRIMA STANZA HOME GALLERY a Vitorchiano (VT).

Mostre

- 2008 - STUDIO ACCARDI installazione con le opere di Carla Accardi a cura di Angelo Capasso, Roma 2008 - ART VERONA presso Galleria RAM, Verona
- 2009 - ARTE DA MANGIARE, Museo dell'alimentazione, Milano
- 2009 - FUORISALONE, Grand Hotel et de Milan, Milano
- 2009 - GALLERIA BONTADOSI, personale a cura di Matteo Pacini, Montefalco (PG) 2010 - MARZIO 58, Collettiva a cura dell'ass. Cult. Ianus , Vitorchiano (VT)
- 2010 - BOTANICA PLASTICA, mostra personale, Galleria Selective Art, a cura di Mario Rizzato, Gabriella Artoni e Matteo Pacini, Parigi
- 2012 - IL MOBILE FUORI SCALA, Fiera di Roma, a cura di Patrizia Di Costanzo, Roma 2012 - FAST FOR WARD DESIGN, galleria Salat, collettiva a cura di Emanuel Termine, Roma
- 2012 - L'ARTE NELL'UOVO DI PASQUA, Galleria Fendi, mostra collettiva a cura di Sergio Valente, Roma 2013 - SCALA C, Roma, mostra collettiva a cura di Voltan e Hauser
- 2013 - RISCARTI FEST, festival internazionale del riciclo creativo, a cura di M. Scalise e M.Bucchi, Isola Tiberina, Roma
- 2013 - PALAZZO BRANCACCIO, collettiva a cura di Tiziana Amorosi D'Adda, Roma
- 2014 - SCALA C, collettiva a cura di Voltan e Hauser, Roma
- 2014 - RISCARTI FEST, Festival internazionale del riciclo creativo, a cura di M. Scalise e M.Bucchi Città dell'altra economia, Roma
- 2014 - LA VALIGIA DEI SOGNI, IRCPAL, a cura dell'ass. cult. Arti e Mestieri Rione De Monti, Roma
- 2014 - CAMBIO INDIRIZZO, Cinema Aquila, mostra collettiva a cura di M.Scalise e M. Bucchi Roma
- 2015 - GO FASHION FAIR, Amsterdam, con il gruppo Rhome Made
- 2015 - A.I. CREATIVE CRIME, Palazzo delle Esposizioni, collettiva a cura di Altaroma
- 2015 - OPEN HOUSE ROMA, a cura dell' ass. cult. Arti e Mestieri Rione Monti per il Comune di Roma 2015 - ECO DESIGN EXHIBITION, collettiva a cura dell'ass. cult. DiffèArt,Cosenza
- 2015 - IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE, doppia personale con Alecci e Di Paola, a cura di A.Amorelli e P.Accomando, spazio AmorLab, Palermo
- 2016 - CONTRO NATURA istallazione in collaborazione con Gianluca Esposito per FLORACULT, a cura di Ilaria Venturini Fendi, Roma
- 2016 - RISCARTI FEST, collettiva a cura di M. Scalise e M.Bucchi, Quirinetta, Roma
- 2016 - ROME ART WEEK- CREAZIONI SOTTO SCALA C, mostra collettiva, a cura di F.Impellizzeri, Roma
- 2017 - DISPONETEVI ALL'INGANNO FINO ALLA FINE DEL SOGNO, installazione / allestimento di Gianluca Esposito con opere di Gianluca Esposito e Fabio Maria Alecci per la performance tratta da "Sogno di una notte di mezza estate" di W. Shakespeare (regia di V. Di Bert) presso lo spazio Factory - ex Pelanda del Macro museo d'arte contemporanea, Roma
- 2018 - NATURALIA mostra collettiva a cura di A. Vannetti, Museo MAAAC, Cisternino (BR)
- 2017 - STEND ART standardi d'Artista a Piazza Vittorio, a cura di M. Bedouin per l'Ass. Cult. Arco di Galieno
- 2019 - I PANNI SPORCHI SI LAVANO IN FAMIGLIA all'interno della 3° edizione della rassegna ADOTTART, a cura di M.Becchis e R.Melasecca, per l'Ass.Cult. Arco di Gallieno
- 2019 - OSPITI IN STUDIO itinerario espositivo in collaborazione con studio Bixio 41, studio Impellizzeri-Abramo, studio Pianoterra di M.Ruiu, studio S.Maiorano, Roma
- 2020 - "R_ESISTIAMO,, mostra collettiva sul web e poi fisica a cura di P.Filacchione presso ArtSharing Roma
- 2020 - "DELLA RESILIENZA, DELLA SOPRAVVIVENZA - L'arte ai tempi del covid 19,, Mostra collettiva e asta di beneficenza a cura di A.Vannetti, Museo MACI di Cisternino (BR)
- 2021 - "LA TORRE DELLE MERAVIGLIE,, mostra collettiva a cura di C. Cipriani da un progetto di A. Vannetti, MACI di Cisternino presso la Torre normanno-sveva di Cisternino (BR)
- 2021 - Apertura ufficiale de La Prima Stanza Home Gallery a Vitorchiano: un progetto di Fabio Maria Alecci e Gianluca Esposito.
- 2021- "E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE. INFERNO,, Installazione permanente di 34 formelle a interpretare altrettanti canti danteschi dell'Inferno, Roma
- 2022 - "SEMINIAMO ARTE.. PER UN MUSEO DIFFUSO,, II edizione. Installazioni artistiche permanenti a cura di Lea Contestabile e Antonio Gasbarrini, in collaborazione con MuBAQ
- 2022 - "ARTE IN BIBLIOTECA,, mostra collettiva, a cura di P. Cesarin Sforza, Biblioteca Comunale di Avigliano Umbro (TR)
- 2022 - "L'INFERNO AL FORTE,, mostra dei bozzetti per l'installazione di Piazza Dante I edizione, a cura dell'Ass. Arco di Gallieno, Forte Sangallo, Nettuno (RM)
- 2022 - "E QUINDI USCIMMO A RIVEDER LE STELLE. PURGATORIO,, installazione permanente a Piazza Dante, a cura dell'Associazione Arco di Gallieno: II edizione, Purgatorio..
- 2023 - "ANTHROPOS E KAINOS. CLIMATE CHANGE ARTE CONTEMPORANEA,, a cura di M. Rita Bassano e Carlo Marchetti. Parco Appia Antica, Ex cartiera Latina,
- 2023 - "ESPRIT MAGICIENNE,, Quinta edizione di HoperaPerta per il Fuorisalone, collettiva a cura di Patrizia Catalano e Maurizio Barberis, Fabbrica del Vapore, Milano.
- 2023 - "SEMINIAMO ARTE III-a cura di Lea Contestabile e Antonio Gasbarrini in collaborazione con MuBAQ- Museo dei Bambini de L'Aquila, Fossa (AQ)
- 2023 - "NATURALES QUAESTIONES-progetto itinerante di arte lenta in contesti naturali,, mostra collettiva a cura di Barbara Pavan, Castello Malaspina-DalVerme, Bobbio PC
- 2023 - TILISMANT. Monili d'arte in mostra, a cura di Barbara Pavan, presso SCD Textile & art studio, Perugia

SUSANNA CATI

Susanna Cati (Rieti 1961) vive e lavora a Perugia. Dopo il Diploma di maturità classica, consegne il Diploma di Laurea presso l'Accademia di Costume e Moda di Roma. Preparatrice di oggetti scenici per il Teatro Argentina di Roma; diventa assistente stilistica per importanti aziende italiane e francesi. Dopo aver approfondito tutte le tecniche tessili si dedica a lungo alla progettazione e realizzazione di tappeti e arazzi, pezzi unici e collezioni di design in collaborazione con studi e aziende del settore. Da qualche anno la sua ricerca si orienta anche nell'ambito della Fiber Art, un percorso che la porta ad esporre in mostre collettive e personali in Italia e all'estero (Svizzera, Austria, Russia, Regno Unito), in gallerie private e spazi istituzionali. Una sperimentazione sempre in fieri l'ha condotta a misurarsi anche con la dimensione del gioiello tessile e con progetti didattici e sociali.

MOSTRE COLLETTIVE RECENTI

2017 NASTY WOMEN, Newcastle (UK)

FERITE, Spazi espositivi di Circuiti Dinamici, Milano

SAXUM, Land Art al Furlo VIII edizione, Sant'Anna Del Furlo, Fossumbrone (PU)

RIVODUTRI CONTEMPORANEA, progetto diffuso di arte contemporanea a cielo aperto del Comune di Rivodutri.

2018 18th MOSTRA DEL RICAMO, Museo del Ricamo e del Tessile di Valtopina (PG) [Catalogo]

SINE QUA NON, IlluminAmatrice, a cura di Barbara Pavan in occasione della Giornata del Contemporaneo, Amatrice (RI).

2019 AFFORDABLE ART FAIR, Fiber Art And, Milano

LAUDATO SI', VERONA TESSILE, Verona

TRAMANDA, Fiber Art Exhibition, a cura di Silvana Nota, Chieri (TO)

2020 MICRO THE DIFFERENT POINT, Misp-Museo Arte XX e XXI secolo, San Pietroburgo, Russia

REBELS - Contemporary Tapestries for Rebellious Walls, SCD Textile&Art Studio, Perugia

CUORE D'ITALIA - Festival di arti contemporanee promossa da Teatri di Vita, Bologna, nell'ambito di "Bologna Estate 2020", del Comune di Bologna, sostenuto con il contributo della Regione Emilia Romagna e della Fondazione del Monte. Il festival gode della prestigiosa etichetta Effe Label rilasciata dall'Associazione dei Festival Europei.

2021 DE RERUM NATURA, Fiber Art Exhibition, 36Mzal Contemporary, Quartino, Ticino (Svizzera)

LAYERS, a cura di Erika Lacava e Barbara Pavan, Scuderie di Palazzo d'Adda, Varallo Sesia (VC)

SONO TAZZA DI TE, a cura di Anty Pansera, Casa Boschi Di Stefano, Milano

2022 TREARTISTEQUATTRO, Rocca di Umbertide - Centro Arte Contemporanea, Umbertide (PG), a cura di Giorgio Bonomi

APPUNTI SU QUESTO TEMPO, Museo del Ricamo e del Tessile di Valtopina (PG), a cura di Barbara Pavan, catalogo

SYART SORRENTO FESTIVAL, Villa Fiorentino, Sorrento, a cura di Rossella Savarese, catalogo

THE SOFT REVOLUTION, 25th Anniversario di WTA World Textile Art, con il patrocinio di Comune di Busto Arsizio e IILA Istituto Latino Americano, Museo del Tessile Busto Arsizio (VA), catalogo

2023 XS PROJECT, ArteMorbida per BAF Bergamo Arte Fiera

APPUNTI SU QUESTO TEMPO, mostra internazionale di ricamo nell'arte contemporanea, CasermArcheologica, Sansepolcro (AR)

FIBERSTORMING, Aula EX Ateneo, Bergamo, evento inserito nelle manifestazioni di Bergamo e Brescia Capitali della Cultura e nelle celebrazioni del 25th Anniversario di WTA World Textile Art – Salone Italia. Con il patrocinio di Comune di Bergamo, WTA, IILA Istituto Latino Americano; a cura di Barbara Pavan

OLTRE IL COLLAGE, Museo Nori de Nobili, Trecastelli (AN), a cura di Giorgio Bonomi e Simona Zava

FORGETME(K)NOT, Museo del Ricamo e del Tessile di Valtopina, a cura di Barbara Pavan in collaborazione con Erika Lacava, Anna Rita Punzo, Margaret Sgarra,

Maria Chiara Wang; con il patrocinio del Comune di Valtopina e Regione Umbria; catalogo

UNCLASSIFIABLE, Sala delle Pietre, Todi, a cura di ArtOUT, con il patrocinio di Comune di Todi e Festival di Todi; catalogo digitale

SQUARES, Galleria La Dama di Capestrano, Capestrano AO, a cura di Simonetta Caruso e Letizia Perticarini, catalogo digitale

NATURALES QUAESTIONES, Sorgenti dell'Acqua Salata, Bobbio (PC), a cura di Barbara Pavan, con il patrocinio di Comune di Bobbio, Touring Club Italiano, Lions Club Bobbio

11TH INTERNATIONAL MINI TEXTILE AND FIBRE ART EXHIBITION "SCYTHIA", Ivano-Frankivsk'k, Ucraina, a cura di Ludmila Egorova, Anastasia Schneider, Andrew Schneider

MOSTRE PERSONALI

1998 FESTIVAL DEI DUE MONDI, Spoleto

2002 SEGNI, a cura di Zia Bozoglu, Textile Art Gallery, Perugia, catalogo

2005 EMOZIONI FUSION, Atelier Mandarini, catalogo

2007 I COLORI DEL BIANCO, a cura di Claudia Buettner Roncalli, Manidesign, Napoli, catalogo

2009 NATURE, a cura di Cristina Realdon, Galleria Giardini D'Arte, Abano Terme (PD)

2011 ESODO, Ex Monte di Piétà, Spoleto, catalogo

NIDI, Studio7 Arte Contemporanea, Rieti, catalogo

2012 NEMETON, a cura di Elisabetta Mancini, Galleria d'Arte e Arte Applicata, Spello (PG)

2013 MAPPE IN SCATOLA, a cura di Barbara Pavan, Studio7 Arte Contemporanea, Rieti

2014 MAPPE IN SCATOLA, Foyer Teatro Morlacchi, Perugia

CONVIVIO CON L'ARTE, Perugia

2015 LINUM ANIMAE, Rocca Sinibaldo, Perugia e Rieti

2016 I LIKE A MESTIZO WORLD, NUN Museum, Assisi (Pg), catalogo

2018 NOMADIC NATURE, 36Mzal Contemporary, Ticino, Svizzera

NOMADIC NATURE, SCD Textile&Art Studio, Perugia

NOMADIC NATURE, a cura di Monnalisa Salvati, San Giuseppe Vesuviano (Napoli)

2021 KAIROS, SCD Textile&Art Studio, Perugia; a cura di Barbara Pavan, catalogo

KAIROS, RoteHaare Art Gallery, Vienna, Austria

2022 SOFFIO, installazione, ArtOut Contemporary Art Ground, Todi

2023 FLUERE, F'ART Spazio per le Arti Visive Contemporanee, L'Aquila, a cura di Barbara Pavan

MERI CIUCHI

Anghiari (IT) 1970. Vive a Sansepolcro

1989/1990 Diploma di maturità d'Arte Applicata - Tessitura e stampa -Sansepolcro

1994 Diploma di Laurea Accademia di Belle Arti /Scenografia - Perugia

Esperimenta l'arte nelle sue varie forme: dall'esperienza Teatrale(1994-97) passa alla Pittura per approdare alla Fotografia e attualmente la sua ultima produzione prevede Installazioni ed Arte del ricamo (Embroidery Art). Usa il ricamo in quanto segno indelebile, non può essere rimosso del tutto, modifica la superficie, così com'è il personale vissuto. Predilige la contaminazione tra tecniche moderne come la fotografia ed il cucito metodo di decorazione antico e popolare. La sua ricerca artistica si propone di creare con lo spettatore un percorso concettuale. Un'interazione per immagini (un punto di vista non solo dell'occhio ma del pensiero) che riescano ad essere comprensibili mediante un "linguaggio accessibile,: quello emozionale. Non mostra un aspetto "reale,, ma un estetismo che restituisca la sensazione di vedere un modo interiore – la vita psichica che è così presente e decisiva nella percezione della quotidianità.

Mostre recenti

- collettiva "EFFETTO ARTE,, Arte Urbana, Arezzo a cura di Matilde Puleo e Rosy Boa Galleria
- collettiva "FORGETME(K) NOT,, presso Museo del Ricamo e del Tessile, Valtopina (FC) progetto promosso da SCD Textile&Art Studio a cura di Barbara Pavan in collaborazione con Erika Lacava, Anna Rita Punzo, Margaret Sgarra e Maria Chiara Wang.
- "Incrocio di Trame,, nell'ambito del Festival Bosco- Urban Art Project presso La Stazione degli Artisti, Gambettola (FC) a cura di Sonia Patrizia Catena Circuiti Dinamici
- collettiva "MONEY, MONEY, MONEY L'Arte di fare soldi „, nell'ambito del CavourArt Festival presso Confcommercio Sala Conferenze, Terni a cura di Francesco Santaniello
- "Biennale del Libro d'Artista,, presso Biblioteca Comunale "Don Michele Ambrosino,, Procida Terra Murata (NA) a cura di Gennaro Ippolito e Giovanna Donnarumma
- "PHYGITART,, presso Villa Magherini Graziani, San Giustino (PG) a cura dell'Associazione Culturale KoinervettiCreativi Insoddisfatti
- personale "Visioni Radicali,, presso MuPa, Ginosa (TA), a cura MuPa Arte Cultura Esperienze VR
- personale "COLEOPTERA,, presso Museo della Fraternità dei Laici, Arezzo, a cura di Laura Davitti
- "Artificio,, presso Orti di santa Chiara e Giardino del Bastione di Santa Lucia, Sansepolcro (AR) a cura di Tonino Puletti e delle Associazioni Effetto K e Floema
- "Biennale del Libro d'Artista,, presso Casina Vanvitelliana al Fusaro, Bacoli (NA) a cura di Gennaro Ippolito e Giovanna Donnarumma
- mostra personale "ENTOMO,, Cinema Astra, San Giustino, (AR) a cura dell'Associazione ASTRA APS e Tonino Puletti
- "LIBRO D'ARTISTA,, presso Circuiti Dinamici, Milano a cura di Lorenzo Argentino e Sonia Patrizia Catena
- personale "Il giro delle sette Chiese,, Chiesa di santa Chiara, Monte San Savino, (AR) a cura dell'Artefice Associazione Culturale in collaborazione con Pro Loco Monte San Savino, Monteservizi, Bistrout Mercato delle Pulci
- "MI LIBRO,, Ex Sinagoga, Monte San Savino, (AR) a cura dell'Artefice Associazione Culturale
- "Tra Sacro e Profano,, Circolo Artistico Arezzo a cura dell'Artefice Associazione Culturale
- "La Street Art Fiorentina e Toscana,, presso la Libreria Antiquaria Connelli, Firenze a cura della Libreria Antiquaria Connelli
- "Virginia per tutte,, presso Biblioteca Queriniana, Brescia opera partecipata di Patrizia Benedetta Fratus a cura di Ilaria Bignotti e Connecting Cultures
- "PHYGITART,, presso Villa Magherini Graziani, San Giustino (PG) a cura dell'Associazione Culturale KoinervettiCreativi Insoddisfatti
- "Quel sottile filo rosso che sorresse il mondo,, presso Officina Creativa , Napoli a cura Gennaro Ippolito e Giovanna Donnarumma
- "Yarn Bombing Festival 2022,, presso Lambrate Municipio 3 , Milano a cura dell'Associazione Yarn bombing Trivento
- "Arte per l'Ucraina „, Circolo Artistico Arezzo a cura di Danilo Sensi e dell'Artefice Associazione Culturale, con Inner Wheel Club Arezzo Toscana Europea Carf.
- "Cultura – Temporanei Orti in Arte,, presso Orti di santa Chiara e Giardino del Bastione di Santa Lucia, Sansepolcro (AR) a cura di Tonino Puletti/Meri Ciuchi , delle Associazioni Effetto K e Floema
- "Biennale Antropocene,, presso Art G.a.p., Roma a cura di Federica Fabrizi e Vittorio
- "PHYGITART,, presso Villa Magherini Graziani, San Giustino (PG) a cura dell'Associazione Culturale KoinervettiCreativi Insoddisfatti – (koinervetti.com)
- "Così lontano-Così vicino,, presso Casermaarcheologica, Sansepolcro (AR)
- "Fiera dell'arte,, presso Giardini Pensili, Monte San Savino (AR) a cura del L'artefice Associazione Culturale
- "Una stanza per due,, presso Palazzo Stigmatine, Castiglion Fibocchi (PG)
- "Inconosciuto -Giardino d'Arte,, presso Giardini di Piero della Francesca, Sansepolcro (AR) a cura di Tonino Puletti/Meri ciuchi
- "Yarn Bombing Festival 2021,, presso Lambrate Municipio 3 , Milano a cura dell'Associazione Yarn bombing Trivento
- "Compendio del tempo sospeso,, presso MicroLive/Circuiti Dinamici, Milano a cura di Anna Epis e Aldo Torrebru
- "Abracadabra,, Circolo Artistico Arezzo a cura dell'Artefice Associazione Culturale
- "Space eyes,, location diverse ad Arezzo a cura dell'Artefice Associazione Culturale

GIANLUCA ESPOSITO

Gianluca Esposito, nasce a Roma nel 1976. Di formazione umanistica, dopo l'esordio come attore teatrale e cinematografico e alcune esperienze nell'ambito della scenografia per il cinema e la televisione, presto focalizza il suo interesse sulle arti visive, muovendosi tra scultura (nella quale sperimenta l'utilizzo tanto di materiali tradizionali quali la terracotta quanto di materiali di riciclo e riuso) e lavoro grafico. Nel 2017 dà vita a Roma allo STUDIO BIXIO 41 in collaborazione con l'artista Fabio Maria Alecci col quale nel 2021 apre a Vitorchiano (VT) LA PRIMA STANZA HOME GALLERY.

MOSTRE PERSONALI E COLLETTIVE RECENTI

- “Tilisman,, monili d’arte in mostra, a cura di Barbara Pavan, SCD textile & art studio, Perugia
- “Mirabilia, Fabio Maria Alecci e Gianluca Esposito,, a cura Serena Achilli. Villa Lais, Sipicciano
- “Naturales Quaestiones. La cura. Installazioni ed eventi artistici,, a cura Barbara Pavan
- “Anthropos e Kainos. Climate Change Arte Contemporanea, mostra collettiva a cura di M. Rita Bassano e Carlo Marchetti. Organizzazione Fabrizio Boccadolce, Parco Appia Antica, Ex cartiera Latina, Sala Nagasawa
- “Esprit Magicienne,, Quinta edizione di Hoperaperta per il Fuorisalone di Milano 2023. Mostra collettiva a cura di Patrizia Catalano e Maurizio Barberis, Fabbrica del Vapore, Milano
- “Seminiamo arte,,, II edizione. Installazioni artistiche permanenti a cura di Lea Contestabile e Antonio Gasbarrini, in collaborazione con MuBaQ – Musei dei bambini de L’Aquila, Fossa
- “Esposti a fortuite conseguenze,, 65° edizione del Festival di Spoleto, con il patrocinio del Comune di Spoleto, di Annamaria Polidori con la collaborazione di Sandro Costanzi e Antonella Manni mostra collettiva Galleria Polid’Arte – Spoleto
- “Arte in biblioteca,, mostra collettiva, Biblioteca Comunale di Avigliano Umbro
- “L’Inferno al Forte,, mostra dei bozzetti per l’installazione di Piazza Dante I edizione, a cura dell’Ass. Arco di Gallieno, Forte Sangallo, Nettuno
- “E quindi uscimmo a riveder le stelle. Purgatorio,, installazione permanente collettiva a Piazza Dante per l’anniversario dantesco a cura dell’Associazione Arco di Gallieno: II edizione, Purgatorio, formella numero 3.
- “La Torre delle Meraviglie,, mostra collettiva a cura di C. Cipriani da un progetto di A. Vannetti per il MACI di Cisternino presso la torre normanno-sveva di Cisternino (BR)
- Apertura ufficiale de La Prima Stanza Home Gallery a Vitorchiano: un progetto di Gianluca Esposito e Fabio Maria Alecci.
- “E quindi uscimmo a riveder le stelle. Inferno,, Installazione permanente di 34 formelle a interpretare altrettanti canti danteschi dell’Inferno, organizzazione Ass. Culturale Arco di Gallieno. Formella del canto XXIV. Piazza Dante – Roma
- “Carta che ti passa,, doppia personale con F.M.Alecci all’interno della rassegna CASTELLO DI CARTE, a cura di F. Impellizzeri e M. Villano, presso lo spazio Maghzen di Formia (LT)
- “Oùsia-Forma, segno, carattere,, da un progetto di P.Filacchione ,presso la galleria ArtSharing Roma durante Rome Art Week
- I sogni delle bambole,, doppia personale con Laura Balla a cura di P.Filacchione, presso la galleria Artsharing Roma
- “R_esistiamo,, mostra collettiva sul web e poi fisica a cura di P.Filacchione presso ArtSharing Roma
- “Della resilienza, della sopravvivenza - L’arte ai tempi del covid 19,, Mostra collettiva e asta di beneficenza a cura di A.Vannetti presso il museo MACI di Cisternino (BR)
- “Naturalia,, mostra collettiva a cura di A. Vannetti, Museo MACI, Cisternino (BR)
- “Entasi,, mostra dei progetti, a cura di M. Ruiu per l’ASS. Cult. Arco di Gallieno presso l’Acquario Romano, Roma. (19 dicembre 2019- 9 gennaio 2020) · “Omnia merenda sunt,, all’interno della terza edizione della rassegna ADOTTART, a cura di M. Becchis e R. Melasecca, per l’Ass. Cult. Arco di Gallieno.
- “StendArt all’Acquario,, mostra collettiva standardi d’artista presso l’Acquario Romano di piazza M. Fanti, per l’Ass.Cult.Arco di Gallieno
- “Crete,, mostra collettiva a cura di A. Vannetti, Museo MACI, Cisternino (BR)
- “Ospiti in studio,, itinerario espositivo in collaborazione con studio Bixio 41 di Alecci-Esposito, studio Impellizzeri- Abramo, studio Pianoterra di M. Ruiu, studio S.Maiorano, Roma
- “Carte Certe - scegliete una carta,, mostra collettiva presso Hyunnart studio di P. Di Capua, a cura di P. Di Capua, Roma
- “StendArt,, standardi d’artista a Piazza Vittorio, a cura di M. Bedouin per l’Ass. Cult. Arco di Gallieno
- “L’applicazione dell’arte,, mostra collettiva a cura di A. Vannetti, Museo MACI, Cisternino (BR)
- “Tutto l’Incredibile possibile,, mostra personale all’interno della rassegna “Etnorami – nomadismi dell’arte contemporanea,, a cura di Lea Contestabile, MuBAQ (museo dei bambini dell’Aquila), Borgo San Lorenzo – Fossa (AQ)
- “Disponetevi all’inganno - fino alla fine del sogno,, installazione / allestimento di Gianluca Esposito con opere di Gianluca Esposito e Fabio Maria Alecci per la performance tratta da “Sogno di una notte di mezza estate” di W. Shakespeare (regia di V. Di Bert) presso lo spazio Factory - ex Pelanda del MACRO museo d’arte contemporanea, Roma
- “Innovazioni in scala C,, evento in occasione della Rome Art Week 2017, con Fabio Maria Alecci, Primarosa Cesarin Sforza, Francesco Impellizzeri e Mikele Abramo
- “Ragione e sentimento,, mostra collettiva a cura di A. Vannetti, Museo MAAAC, Cisternino (BR)
- “Riscarti 2016,, festival internazionale del riciclo creativo, a cura di M. Scalise e M. Bucchi, Quirinetta, Roma
- “Contro Natura,, installazione realizzata con F.Alecci e W. Di Paola per Floracult, manifestazione a cura di Ilaria Venturini Fendi, Roma (22-25 aprile 2016)Mostra collettiva Natale 2016, Aqua Art Gallery, a cura di F. Canini, Terracina (LT);
- “Creazioni Sotto Scala C,, mostra collettiva a cura di F. Impellizzeri, Roma

PATRIZIA BENEDETTA FRATUS

Nasce a Palosco nel 1960 da contadini urbanizzati e, dopo le scuole dell'obbligo, accede direttamente al mondo del lavoro. A 23 anni torna a studiare e dopo alcune esperienze nell'alta moda, si diploma nel 1999 all'Istituto Marangoni di Milano. Lavora nella sartoria del Teatro alla Scala per due anni. Nel 2004 debutta come artista a Parigi nella Galleria Edgar le Machand d'art. Dal 2005 espone in gallerie a Bergamo, Brescia, Milano, Londra e Parigi. Vince il premio Nocivelli ed è finalista al Premio Cairo nel 2009. Realizza la prima "Cometumivuo!.., una bambola nata dalle continue sollecitazioni della cronaca di femminicidio. Inizia un percorso di studio di storia dell'arte con Salvatore Falci. Dal 2012 lavora a progetti di arte relazionale e ambientale collaborando anche con case di accoglienza e scuole. Nel 2015 realizza l'opera d'arte relazionale "VivaVittoria!.. a Brescia. Artista multimaterica, usa medium di scarto per avviare opere partecipate, coinvolgendo per la loro realizzazione, coloro che, facendola, ne diventano parte viva. Cerca nelle mappe dei linguaggi le radici dell'immaginario possibile oltre gli stereotipi. Nelle parole sta il potere di generare mondi, infiniti mondi. Il suo lavoro intende l'arte come strumento di sperimentazione intellettuale ed empirica di consapevolezza, autosufficienza e autodeterminazione, strumenti necessari per l'emancipazione umana.

PROGETTI DI ARTE RELAZIONALE RECENTI

- 2023 A RETI UNITE – Daphne Centro Antiviolenza Sez. Iseo – Arsenale di Iseo BS
- 2023 NETWEAVERS – Agenzia HDEMIA – EDISON Foro Bonaparte 31 – a cura di Barbara Pavan
- 2023 SENZA RETE – performance con Cristina Pistoletto – Acquario Civico di Milano – a cura di Fortunato D'Amico
- 2019 POTERESSERE – Casa Rifugio Butterfly – Brescia
- 2018 CI METTIAMO LA FACCIA – raccolta firme petizione – ONU di Ginevra

MOSTRE PERSONALI RECENTI

- 2023 PAROLE IN CORPO – Fondazione Filosofi Lungo L'Oglio – Villa Chiara – Orzinuovi BS
- 2023 CONTRONESSUNO/A – mostra antologica – a cura di Barbara Pavan – promossa da Butterfly CAV – Museo Diocesano di Brescia
- 2023 THE WORDS WEAVER – azione artistica nell'ambito del Forum del Terzo Paradiso dell'Energia, Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, Sale Marasino, BS
- 2023 TESSERE PIETRA – a cura di Barbara Pavan – Mornico sul Serio (BG) – con il Patrocinio di Comune di Palosco e Comune di Mornico sul Serio – evento inserito nella 19^a Giornata del Contemporaneo di AMACI – catalogo
- 2023 SU TELA – a cura di Barbara Pavan – UNIBS Università degli Studi di Brescia – promossa da Commissione di Genere – Inserita tra gli eventi di BG BS Capitali della Cultura
- 2023 AGO, FILO E LIBERTÀ – a cura di Barbara Pavan – Triennale di Milano – in 'Il tempo delle donne' – promosso da Corriere della Sera e 27esima Ora
- 2021 Cielo_Terra_Tempo – Corsetto Sant'Agata – Brescia
- 2020 Eutopia-Poteresse – Domus Civica D3082 – Venezia

MOSTRE COLLETTIVE RECENTI

- 2024 GREEN WELCOMES ART: RITORNO ALL'EDEN – Palazzo Pepoli Campogrande – Bologna– a cura di Barbara Pavan – inserito tra gli eventi di ArtCity Bologna 2024
- 2023 PERMANENZA – OGNI COSA È IMPERMANENTE, a cura di Erika Lacava, Ikonica Art Gallery, Milano
- 2023 FOLLOW THE THREAD – mostra diffusa di fiber art contemporanea nella città di New York – promossa da ArteMorbida – a cura di Barbara Pavan – MOROSO Showroom
- 2023 FORGETME(K)NOT – mostra internazionale d'arte contemporanea – a cura Barbara Pavan e Erika Lacava, Anna Rita Punzo, Margaret Sgarra e Maria Chiara Wang – Museo del Ricamo e del Tessile di Valtopina (PG) – con il patrocinio di Regione Umbria e Comune di Valtopina
- 2023 UNCLASSIFIABLE – promosso da ArtOUT, Sala delle Pietre – Todi – con il patrocinio del Comune di Todi e Todi Festival
- 2023 NATURALES QUAESTIONES – promosso da SCD Studio – a cura di Barbara Pavan – Castello Malaspina Dal Verme – Bobbio – con il patrocinio del Comune di Bobbio, Lions Club, Touring Club Italiano
- 2022 Precious – Bunkervic – Brescia
- 2022 Segnali di Fumo – Bunkervic – Brescia
- 2021 Cultura.in.attesa –Installazioni – Brescia
- 2021 In_tessere – Biennale di Firenze – Firenze
- 2021 Gesto Zero – Chiesa della Maddalena – Bergamo, a cura di Ilaria Bignotti
- 2020 Gesto Zero – Museo Santa Giulia – Brescia, a cura di Ilaria Bignotti
- 2020 Rigenerazioni – Aab – Brescia, a cura di Annalisa Ghirardi
- 2018 Coltiviamoci – Collettiva vincitori Premio Nocivelli – Spazio MOCA, Brescia

SONIA PISCICELLI IZN

IZN (SONIA PISCICELLI) è nata a Napoli nel 1968 e si è formata come Art director e Graphic Designer allo IED con una tesi sperimentale dal titolo "Interzona - analisi di un nuovo modo di organizzazione del sapere e degli scambi intellettuali su cyberpunk, cd-rom, hackeraggio, realtà virtuale. Lavora a Roma in varie agenzie prima di iniziare una carriera da freelance (come interzona) principalmente in ambito artistico nei settori del web design, della fotografia e della pittura, realizzando anche scenografie e alcuni progetti sperimentali. Nell'ottobre 2003 partecipa alla collettiva a Roma, ideata da Riccardo Znidarcic, presso gli spazi privati di un noto collezionista di autori storici, insieme a Lidia Bachis, Barbara Barbantini, Matteo Bosi e Marina Brasili, e alla collettiva States of body and mind, nella Galleria Perform Arte Contemporanea, a via del Torretto a La Spezia, curata da Enrico Formica, insieme a Luca D'Altri e a Monika Grycko. La collettiva Intruders verrà riproposta anche a La Spezia nel novembre dello stesso anno. Nel luglio 2006 partecipa alla collettiva PopArty, a Villa Palazzetti a Roma, in via de' Cessati Spiriti. Da gennaio a maggio 2023 partecipa alla mostra collettiva internazionale Appunti su questo tempo, curata da Barbara Pavan, presso CasermArcheologica a Sansepolcro (Arezzo).

Ad aprile dello stesso anno una sua opera viene selezionata per la mostra collettiva internazionale XS PROJECT II, promossa da ArteMorbida Textile Arts Magazine, presso la Galleria d'Arte Tessile Contemporanea Gina Morandini di Maniago (Pordenone). Da luglio a settembre 2023 espone nella collettiva internazionale UNCLASSIFIABLE, curata da ArtOut Contemporary di Todi (Perugia), presso la Sala delle Pietre, con il patrocinio del Comune di Todi e di Todi Festival. A settembre 2023 partecipa a NATURALES QUAESTIONES. LA CURA, un progetto di installazioni di arte contemporanea e incontro con gli artisti, promossa da SCD Studio, a Bobbio (Piacenza), con il patrocinio del Comune di Bobbio, Touring Club Italiano, Lions Club Bobbio.

A dicembre dello stesso anno partecipa alla mostra collettiva internazionale XS PROJECT ROMA, curata da Emanuela D'Amico, presso la Galleria Studio B49 di Roma.

Il suo percorso formativo include la pittura a olio, la modellazione ceramica e la tecnica Raku, il collage fotografico di grande formato, l'assemblage art e la creazione di collage art book, prima di approdare definitivamente all'embroidery art nel 2018.

OLGA TEKSHEVA

Dopo essersi laureata in Storia dell'Arte presso l'Università Statale di Mosca, Olga Teksheva (classe 1973) collabora come giornalista della moda per "L'Officiel,, e "Collezioni,, e insegna presso Istituto Nazionale del Design (Mosca). Dal 2000 al 2006 frequenta il corso di disegno e pittura presso Studio Ludmila Ermolaeva. Nel 2008 Olga si trasferisce a Roma a studiare presso Accademia di costume e di moda, sfilando la collezione finale all'Alta Roma nel 2011. Dal 2015Teksheva si dedica all'arte contemporanea, arrivando alla prima personale nel 2017 (Villa Pamphili, Roma) e debutta alla Rome Art Week nel 2018. Nel 2019 Olga viene selezionata in categoria "Special Mention,, per la Art Rooms Rome, (progetto per Ford Italia). La seconda personale dell'artista, "In Volo,, si svolge nel 2020 presso galleria Pavart Roma, attirando attenzione della curatrice della textile art, Barbara Pavan. Barbara invita l'artista a partecipare allo show "Rebels,, presso SCD Textile & Art Studio di Susanna Cati. Nel 2021 l'artista espone al SyArt Festival presso Fondazione Sorrento. La scultura "Dreamcatcher: Wabi V,, è selezionata per la Triennale "Textile Art of Today.. Olga vince il Primo Premio del concorso internazionale "Trame a Corte,, (Parma, Italia). In occasione della RAW 2021 Teksheva presenta il suo primo progetto in qualità di curatore, per l'Associazione Artistica Internazionale "The Society for Embroidered Work,. Lo show di 69 artisti internazionali che si occupano di ricamo sperimentale contemporaneo si intitola "Surface and Depth,, ("Superficie e profondità,) e si svolge presso Palazzo Velli Expo (colleghe curatori sono Catherine Frampton e Felicity Griffin Clark). Nel 2022 Olga presenta l'installazione "Hidden Treasures,, alla "Remanso,, curata da Maria Constanza Villarreal alla Ex Cartiera Latina (Roma). Lo stesso anno l'artista viene invitata a far parte dell'associazione WindMill Art Power Plant, e nel 2023 partecipa alla loro show "Da Cajeta a Circe,, presso Pinacoteca Comunale di Gaeta. A gennaio del 2023 la sua opera è esposta a Bergamo Arte Fiera, selezionata per progetto XS della rivista "Arte Morbida,. Ad agosto del 2023 una delle sculture dell'installazione "Hidden Treasures,, è esposta alla 32ma edizione del Miniartextil, "Denudare Feminas Vestis,. Lo stesso mese la prima scultura della nuova serie "Spheres,, fa parte del progetto "Natural Impressions,, curato da Rodrigo Ronzao per Museu Textil. Gli indirizzi principali dell'artista sono la scultura da parete e le installazioni tessili e di fibre. Le opere sono composte da vari strati di tessili arricchiti col ricamo a mano, la tessitura a mano, gli elementi all'uncinetto. Un oggetto che invita a interagire, capace di risvegliare un bambino curioso nel cuore dello spettatore creando una "favola da grandi,. L'artista lavora in serie: ognuna inizia con la ricerca grafica degli oggetti naturali, i cui "pattern,, vanno studiati in minimi dettagli per diventare i segni ricamati a mano. Le sue opere sono in collezioni private In Italia, Germania, Russia, Stati Uniti, Svizzera e Arabia Saudita.

MOSTRE

"Squares,, mostra collettiva a cura di Simonetta Caruso e Letizia Perticarini per la galleria d'arte la Dama di Capestrano (Abruzzo, Italia).

"FORGETME(K)NOT,, mostra collettiva a cura di Margaret Sgarra, Erika Lacava e Maria Chiara Wang con la collaborazione di Barbara Pavan e SCD Textile & Art Studio per il Museo del Ricamo di Valtopina (Umbria, Italia).

"Natural Impressions,, mostra collettiva a cura di Rodrigo Franzao per Museu Textil (museo online di arte tessile e fibra).

Finalista del concorso internazionale di arte tessile e fibra Miniartextil 2023, edizione "Denudare Feminas Vestis,..

"XS Project,, della rivista di arte tessile "Arte Morbida,, a cura di Barbara Pavan ed Emanuela D'Amico, presso Galleria di arte tessile contemporanea Gina Morandini (Maniago, Italia)

"Da Cajeta a Circe,, mostra collettiva organizzata dalla WindMill Art Power Plant presso la Pinacoteca Comunale (Gaeta), a cura di Laura Facchini

"XS Project,, della rivista di arti tessili "Arte Morbida,, presso Bergamo Arte Fiera, a cura di Barbara Pavan ed Emanuela D'Amico

"SANKTA,, mostra collettiva a cura di Velia Littera per la Biennale di Viterbo "Arte ai confini di bioetica,, (direttore creativo Laura Lucibello)

"Remanso: 10 Reflections on Fiber Art,, collettiva a cura di Maria Constanza Villarreal con la collaborazione di Vittorio Beltrami presso Ex Cartiera Latina (Roma) (Rome Art Week), mostra collettiva "Surface and Depth,, di Society for Embroidered Work, a cura di Olga Teksheva, Felicity Griffin Clark e Cat Frampton, a Palazzo Velli Expo (Roma), parte del programma ufficiale di la Settimana dell'Arte di Roma

Un ciclo di eventi espositivi della Triennale "Textile Art of Today,, (Slovacchia, Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia). Nomina al Premio Enviro

Finalista del 18° Concorso Internazionale di Fiber Art "Ecohope: Trame a Corte 2021,, Rocca di Sala Braganza, Italia. Vince il concorso con il Primo Premio.

Mostra collettiva internazionale "SyArt Festival: gli incontri dell'arte contemporanea,, a cura di Rossella Savarese, Sorrento, Italia

Virtual group show "L'Essenziale è Invisibile,, ("The Essential is Invisible,) curated by Lekoru Project (Milan)

Group show "Rebels: Contemporary Tapestries for Rebellious Walls,, curated by Barbara Pavan at SCD Textile and Art Studio (Perugia)

Solo show "In Volo,, curated by Velia Littera at Pavart Roma gallery (Rome)

Group show "International Contemporary Stitched Art Show,, by Society for Embroidered Work at Clerkenwell gallery (London)

"De Rerum Natura,, a cura di Barbara Pavan presso la Galleria 36Mazal (Ticino, Svizzera)

Group show "Homing,, curated by Velia Littera at Pavart Roma Gallery

"Appearing / Disappearing,, installation enters in collection of MAAM Museum (Rome)

Participates with two installations in Art Rooms Rome (Special Mention category), one of them as a special project for Ford Italia

Two-artists show "Echoes of Land and Sea,, with Felicity Griffin Clark at Counterweave Arts gallery (Rome), in official programme of Rome Art Week

Group show "Flusso di linfa,, curated by Velia Littera at Pavart Roma gallery

Solo show "Once Upon a Time There Was a Fish Sitting on a Tree,, Villa Pamphilj (Rome)



La Dama di Capestrano

Spazio d'Arte Multidisciplinare

via Aquila 7

67022 CAPESTRANO AQ

info +39 347 676 1404

www.ladamatcapestrano.com



la Dama
di Capestrano